

didattica

Giovanni Meneghelo
Claudio Girelli

Sillabe globali per leggere e scrivere



Promuovere la letto-scrittura
nella scuola primaria

EDITRICE
LA SCUOLA

DIDATTICA

40

Nella collana di Didattica, degli stessi autori:

Le parole sono un gioco. Scoprire il piacere di leggere in famiglia

Giocare con le parole. Sostenere l'alfabetizzazione emergente nella scuola dell'infanzia

Giovanni Meneghello - Claudio Girelli

Sillabe globali per leggere e scrivere

Promuovere la letto-scrittura nella scuola primaria

EDITRICE
LA SCUOLA

Publicato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane
dell'Università degli Studi di Verona

In copertina: due bambini impegnati nel gioco dei moduli
nella scuola paritaria “Madonna della neve” di Adro (Brescia).

La collana è peer reviewed

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

© Copyright by Editrice La Scuola, 2016

Stampa Vincenzo Bona 1777 S.p.A.
ISBN 978 - 88 - 350 - 4529 - 8

Innovare la didattica a partire dalle pratiche

Claudio Girelli

Giovanni era un maestro¹.

Ha inventato lui il metodo ortogenetico, mettendoci la passione, l'intelligenza e l'impegno di una vita per realizzare qualcosa che, prima ancora di risultare utile ai bambini per leggere meglio, li aiutasse a fiorire nella loro umanità. Per lui educare era lo scopo, apprendere a leggere e scrivere, e farlo con competenza e rigore, costituiva un mezzo.

Il Metodo ha preso origine nel continuo dialogo tra il quotidiano lavoro in classe e il confronto con la ricerca scientifica. Giovanni era pienamente consapevole della sua responsabilità di educatore e, proprio per questo, viveva la sua professione con un atteggiamento da ricercatore, costantemente impegnato a sperimentare e confrontarsi con la ricerca scientifica e le sue implicazioni nella didattica.

L'originale innovazione didattica di questo Metodo è il risultato dell'invenzione di un maestro appassionato del suo lavoro. Come lo sono molti insegnanti che credono nel valore educativo del loro operare e le cui piccole o grandi invenzioni ogni giorno prendono vita per aiutare ogni bambino a crescere, a diventare il miglior se stesso possibile. Nelle pratiche educative quotidiane c'è molto da valorizzare, anche questo suggerisce il lavoro del maestro Giovanni.

¹ Giovanni Meneghello (1927-2015) era il terzo di 11 fratelli e, dallo stupore provato ad osservare come questi apprendevano a camminare e a parlare, diventato maestro nel dopoguerra, ha iniziato ad insegnare nelle pluriclassi di montagna del Friuli, preoccupandosi di trovare modi sempre più efficaci per l'apprendimento sia della lingua che della matematica. Alla fine degli anni '60 del secolo scorso il Metodo era già delineato nelle sue caratteristiche principali; negli anni '70 ha realizzato anche il GIOCO dei MODULI e iniziato a tenere formazioni per insegnanti. La diffusione del Metodo però si interruppe per il forzato trasferimento a Verona a causa del terremoto del Friuli del 1976. A Verona, insegnando e poi andando in pensione, Giovanni ha continuato a condurre esperienze con insegnanti e genitori e a studiare per perfezionare il Metodo, fino a pochi mesi prima della sua morte.

Il Metodo ortogenetico

La specificità di questo metodo sta nell'aver individuato e proposto le condizioni affinché l'apprendimento del linguaggio alfabetico possa avvenire per ciascun bambino nel modo il più possibile naturale e in autonomia, seguendo i propri ritmi e modalità di apprendimento.

Questo obiettivo diventa realizzabile:

- considerando il linguaggio alfabetico come una “rappresentazione visiva” del linguaggio parlato;
- facendo leva sull'unica corrispondenza tra i due linguaggi (tra i SUONI del linguaggio parlato ed i SEGNI del linguaggio alfabetico) che è possibile rilevare a livello immediato, cioè sulla corrispondenza a livello di SILLABA GLOBALE.

Ricerca e proporre la corrispondenza con il linguaggio alfabetico a livello non di sillaba ma di singole lettere costringe invece il bambino a ricorrere a faticose operazioni di:

- scissione dei suoni sillabici in elementi letterali (nella scrittura);
- fusione di tali elementi letterali in suoni sillabici (nella lettura).

Queste operazioni impegnano notevolmente il bambino nella decifrazione dei singoli segni, a scapito della più gratificante attività di comprensione e implicano un elevato livello di astrazione che rende necessaria, nella maggior parte dei casi, l'attività di insegnamento formale da parte di un adulto, limitando e condizionando così il bambino nella sua autonoma scoperta e conquista del linguaggio alfabetico.

Invece la messa in corrispondenza a livello sillabico globale proposta da questa metodologia rende possibile al bambino di giocare con le parole e apprendere per scoperta in modo autonomo che:

- alla PAROLA PARLATA corrisponde una PAROLA SCRITTA, che ugualmente serve a trasmettere significati;
- ad ogni SUONO SILLABICO della parola parlata corrisponde un particolare SEGNO, anch'esso SILLABICO.

L'apprendimento del linguaggio alfabetico emerge spontaneamente attraverso la proposta di attività ludiche, sostenendo il suo interesse e la sua curiosità.

In tal modo il bambino apprende il linguaggio alfabetico con lo stesso processo autonomo che l'ha in precedenza condotto all'acquisizione del linguaggio parlato, ripercorrendo così a livello personale (ontogenetico) lo sviluppo storico (filogenetico) delle diverse forme di scrittura.

Il metodo si presenta in tal senso come ortogenetico, rispondente cioè ad un percorso il più possibile rispettoso del bambino, dei suoi processi, ritmi e modalità di apprendimento.

La sua struttura

Il Metodo si sviluppa in QUATTRO FASI.

1) La PRIMA FASE è quella di preparazione che si articola in quattro percorsi² dedicati rispettivamente a:

- arricchire il linguaggio parlato (cap. 2);
- memorizzare nomi cari e riconoscerne le grafosillabe a livello visivo (cap. 3);
- scoprire e riconoscere le fonosillabe a livello uditivo (cap. 4);
- scoprire e utilizzare le scritture che, nella storia, l'uomo ha realizzato per comunicare (cap. 5).

2) La SECONDA FASE persegue l'obiettivo di mettere il bambino nelle condizioni di scoprire la corrispondenza tra le sillabe globali del linguaggio parlato (fonosillabe) e quelle della scrittura (grafosillabe) (cap. 6).

3) Nelle attività della TERZA FASE, si promuove nel bambino l'amore per la lettura (cap. 7) e il desiderio di scrivere (cap. 8).

4) Il bambino arriverà alla conoscenza delle singole lettere spontaneamente, durante il loro uso nelle fasi precedenti, per cui la QUARTA FASE, dedicata alla scoperta del sistema alfabetico, è silente, non prevede attività (cap. 9).

² Ognuno dei quattro percorsi che compongono la fase di preparazione sarà descritto in uno specifico capitolo, ma nell'applicazione le attività proposte andranno intrecciate, come la collocazione in parallelo nello schema di queste pagine suggerisce.

Introduzione

PRIMA FASE Preparazione	Cap. 2 Primo percorso ARRICCHIRE IL LINGUAGGIO PARLATO	Cap. 3 Secondo percorso FAMILIARIZZARE CON LE GRAFIE DEI NOMI CARI, MEMORIZZARLI GLOBALMENTE E RICONOSCERNE LE GRAFOSILLABE	Cap. 4 Terzo percorso SCOPRIRE E RICONOSCERE LE FONOSILLABE	Cap. 5 Quarto percorso COSTRUIRE SCRITTURE PER COMUNICARE
SECONDA FASE Messa in corrispondenza fono-grafica per sillabe globali	Cap. 6 SCOPRIRE LA CORRISPONDENZA TRA LE SILLABE GLOBALI DEL PARLATO E DELLA SCRITTURA			
TERZA FASE Avvio ed amore alla lettura e alla scrittura	Cap. 7 PROMUOVERE L'AMORE PER LA LETTURA	Cap. 8 PROMUOVERE IL DESIDERIO DI SCRIVERE		
QUARTA FASE (silente) Scoperta per analogia del sistema alfabetico	Cap. 9 SCOPRIRE IL SISTEMA ALFABETICO			

Una proposta per la scuola primaria

Questo lavoro propone un percorso operativo del metodo adatto alla scuola primaria. Alla visione e ai presupposti teorici sarà dedicato solamente il primo capitolo e qualche riferimento necessario a giustificare le attività proposte nei successivi capitoli³. Tradizionalmente, il nostro sistema scolastico ha affidato alla scuola primaria il compito dell'alfabetizzazione. La metodologia presenta la complessità di questo processo e ne auspica l'inizio ben prima, almeno nella scuola dell'infanzia, se non prima in famiglia, come sostegno al processo di alfabetizzazione emergente che i bambini avviano autonomamente (Ferreiro - Teberoskj, 1985). Questo non esautorata la scuola primaria dai suoi compiti, ma ne richiede uno sviluppo più consapevole e le offre una maggior possibilità di valorizzare le potenzialità educative dell'apprendimento del linguaggio alfabetico.

La valorizzazione dell'autonomia e della dimensione ludica dell'apprendimento proposte dal metodo consentono all'insegnante un'efficace personalizzazione di questa delicata fase dell'alfabetizzazione, troppe volte responsabile della disaffezione e delle difficoltà di molti bambini.

Il Progetto SIGLO⁴

SIGLO sta per **S**illaba **G**LObale. Si è scelta questa sigla perché segnala l'intuizione centrale del metodo e in questo modo si vuole connettere quanto si andrà sviluppando riguardo ad esso. Il Progetto prende l'avvio da questi primi tre volumi che intendono offrire una guida del metodo declinata in modo specifico per il suo apprendimento in famiglia, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria⁵. Successivamente, in esso troveranno però posto altri materiali e il GIOCO dei MODULI che, pur non essendo indispensabile, costituisce un'interessante invenzione

³ Ai diversi aspetti teorici del metodo ortogenetico e al loro confronto con la ricerca scientifica e didattica attuale dovranno essere dedicati necessari approfondimenti in un altro lavoro.

⁴ <http://www.progettosinglo.it> è il sito ufficiale del metodo ortogenetico. In esso si trovano le informazioni riguardo agli strumenti pubblicati e alle iniziative formative, così come altri materiali utili all'applicazione del metodo nella scuola primaria, nella scuola dell'infanzia e in famiglia.

⁵ Oltre al presente volume dedicato alla scuola primaria, sempre degli stessi autori e dello stesso editore, si vedano *Le parole sono un gioco. Scoprire il piacere di leggere e scrivere in famiglia* e *Giocare con le parole. Sostenere l'alfabetizzazione emergente nella scuola dell'infanzia*. Questi primi volumi costituiscono la rielaborazione di materiale depositato e registrato da Giovanni Meneghello presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze nel 1975 (IT\ICCU\SBL\0585370) e, pubblicato nel 2011 come pro-manoscritto col titolo *Si parla per sillabe, si scrive per lettere*, con presentazione del prof. Luigi Secco e riflessioni del prof. Nicola Cuomo.

che consente al bambino di effettuare la messa in corrispondenza delle sillabe globali parlate e scritte in modo pienamente autonomo e ludico.

Un ringraziamento particolare va a Rosanna, compagna di vita e di lavoro del maestro Giovanni, e a Chiara e Mauro, i suoi figli che hanno rivisto il presente volume offrendo utili suggerimenti. A Paola Amarelli e Manuela Radici, rispettivamente coordinatrice e referente del progetto della scuola paritaria “Madonna della neve” di Adro (BS), insieme alle loro insegnanti, va il ringraziamento per l’appassionata e sistematica sperimentazione del metodo in questi ultimi anni.

Sommario

Introduzione	
<i>Innovare la didattica a partire dalle pratiche</i> , di Claudio Girelli	5
Capitolo primo	
<i>Apprendere la lettura e la scrittura nella scuola primaria</i> , di Claudio Girelli	11
1. Il senso del metodo ortogenetico, 13 - 2. Le condizioni per realizzare il metodo nella scuola primaria, 20 - 3. Costruire un'alleanza educativa con i genitori, 27	
Capitolo secondo	
<i>Arricchire il linguaggio parlato</i>	29
1. Mettere al centro i vissuti, 30 - 2. Ascoltare storie, 32 - 3. Favorire la familiarizzazione affettiva dei nomi cari, 33	
Capitolo terzo	
<i>Memorizzare globalmente i nomi cari e riconoscerne le grafosillabe</i>	39
1. La memorizzazione globale dei nomi scritti cari ai bambini, 41 - 2. Giocare con le parole memorizzate, 44 - 3. Anche i nomi scritti sono fatti di pezzi, 45	
Capitolo quarto	
<i>Scoprire e riconoscere le fonosillabe</i>	49
1. Verificare il linguaggio parlato, 50 - 2. Le parole parlate sono formate da suoni linguistici, 50 - 3. Acquisire la scansione fonosillabica naturale, 52 - 4. Nelle parole ogni fonosillaba ha il suo posto, 59 - 5. Riconoscere fonosillabe uguali in parole diverse, 62 - 6. Costruire le categorie delle fonosillabe, 64 - 7. Riconoscere le famiglie fonosillabiche, 68	

Capitolo quinto	
<i>Costruire scritte per comunicare</i>	73
1. Utilizzare segni condivisi per comunicare, 74 - 2. Usare differenti convenzioni per comunicare, 76 - 3. Ripercorrere il processo storico di formazione della scrittura alfabetica, 81 - 4. Ripercorrere la storia della scrittura come occasione per apprendere e crescere, 97	
Capitolo sesto	
<i>Scoprire la corrispondenza tra le sillabe globali del parlato e della scrittura</i>	99
1. Sintesi della prima fase di preparazione, 99 - 2. la prospettiva della seconda fase, 100 - 3. Prima di iniziare: riconoscere i suoni e i pezzi delle parole, 102 - 4. Il gioco dei moduli, 105 - 5. Il gioco delle bustine, 113 - 6. La lettura a dito, 116	
Capitolo settimo	
<i>Promuovere l'amore per la lettura</i>	123
1. La prospettiva della terza fase, 123 - 2. Questioni per iniziare, 124 - 3. Il contenuto delle letture non è indifferente, 126 - 4. Per l'adulto: come scrivere i primi testi per la lettura, 135	
Capitolo ottavo	
<i>Promuovere il desiderio di scrivere</i>	139
1. Scrivere per comunicare i vissuti, 139 - 2. Correggere i testi serve davvero?, 147	
Capitolo nono	
<i>Scoprire il sistema alfabetico</i>	151
Bibliografia	153

Nel percorso della scuola primaria l'incontro con la lettura e la scrittura è una sfida importante e per alcuni bambini costituisce una difficile impresa.

Approcciare la lettura e la scrittura concentrandosi prevalentemente sul piano della strumentalità rischia di disperderne le potenzialità educative diventando per molti motivo di demotivazione e per alcuni di difficoltà.

Quando questo apprendimento avviene per scoperta, in forma ludica, con attenzione alla motivazione intrinseca e come costruzione di un linguaggio in grado di arricchire il proprio rapporto con la realtà si creano invece le migliori condizioni per il fiorire delle potenzialità di ciascun bambino.

Puntare sulla Sillaba GLObale per la messa in corrispondenza del linguaggio parlato e di quello scritto alleggerisce i complessi processi di analisi e sintesi, favorendo maggiore accessibilità e significatività. Si facilita così l'apprendimento della letto-scrittura anche per quei bambini che presentano difficoltà specifiche.

Questo metodo propone ai bambini di incontrare il linguaggio alfabetico con modalità che si prestano ad essere personalizzate secondo le caratteristiche di ognuno.



PROGETTO SIGLO

Il volume fa parte dei materiali pensati per promuovere la diffusione di questo metodo per l'apprendimento della lettura e della scrittura come pratica educativa.

Il sito www.progettosiglo.it contiene le informazioni riguardo agli strumenti disponibili e alle iniziative formative, così come altri materiali utili all'applicazione del metodo in famiglia, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Giovanni Meneghello (1927-2015) era un maestro elementare appassionato del suo lavoro e continuamente alla ricerca dei modi efficaci per aiutare i suoi alunni a crescere. Il metodo proposto in questo volume è frutto dell'impegno di una vita.

Claudio Girelli è ricercatore in pedagogia sperimentale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. La sua ricerca intende valorizzare le pratiche didattiche ed educative utili a promuovere innovazione.

ISBN 978-88-350-4529-8



9 788835 045298

€ 12,50